



Vibo Valentia, 04 Agosto 2016

COMUNICATO STAMPA

I DATI SULLE IMPRESE VIBONESI NEL SECONDO TRIMESTRE 2016. SALDO POSITIVO TRA ISCRIZIONI E CESSAZIONI. VIBO SESTA PER TASSO DI CRESCITA NELLA CLASSIFICA NAZIONALE, SECONDA IN QUELLA REGIONALE

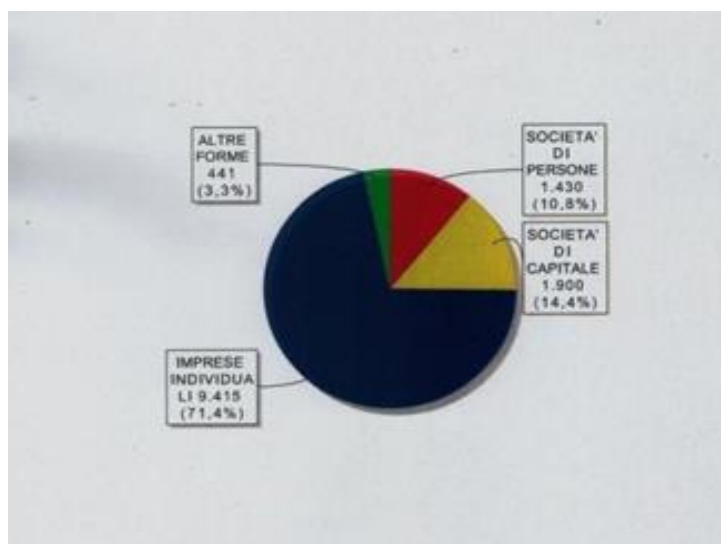
La Camera di Commercio di Vibo Valentia presenta i dati trimestrali Movimprese sul tessuto produttivo vibonese. Il secondo trimestre 2016 si apre con un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese pari a 135 unità, determinato, per differenza, tra le 283 nuove iscrizioni (12,3% in più rispetto alla stessa rilevazione del 2015) e 148 cessazioni d'impresе esistenti (al netto delle cancellazioni d'ufficio).

Questa situazione produce un tasso di crescita positivo pari all'1,03%, che colloca Vibo Valentia al sesto posto nella classifica nazionale per tassi di crescita provinciali, di seguito a Crotone (quarta con 1,15%) e precedendo Catanzaro (ottava con 0,86%), Cosenza (dodicesima con 0,85%), Reggio Calabria (sessantatreesima con 0,54%). Di conseguenza, in riferimento al contesto regionale e ai medesimi tassi di crescita, si attesta al secondo posto tra le province calabresi.

Nati-mortalità delle imprese per regioni – II trimestre 2016						
<i>Valori assoluti e percentuali</i>						
Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo II trim 2016	Stock al 30 giugno 2016	Tasso di crescita	Tasso di crescita
PIEMONTE	7.470	5.093	2.377	441.229	0,54	0,53
VALLE	214	146	68	12.922	0,53	0,73
LOMBARDIA	14.829	9.070	5.759	956.870	0,60	0,64
Fonte	1.516	834	682	110.148	0,62	0,62
VENETO	6.931	4.652	2.279	489.718	0,47	0,53
FRIULI V.	1.477	1.021	456	104.313	0,44	0,54
LIGURIA	2.462	1.620	842	162.704	0,52	0,47
EMILIA	6.668	4.529	2.139	462.012	0,46	0,52
TOSCANA	6.474	4.237	2.237	415.543	0,54	0,66
UMBRIA	1.608	917	691	95.715	0,73	0,71
MARCHE	2.649	1.630	1.019	173.207	0,59	0,53
LAZIO	10.918	5.902	5.016	639.558	0,79	0,77
ABRUZZO	2.394	1.443	951	148.051	0,65	0,61
MOLISE	708	328	380	35.206	1,09	0,61
CAMPANIA	10.689	6.805	3.884	574.750	0,68	0,72
PUGLIA	7.279	4.183	3.096	381.195	0,82	0,76
BASILICATA	1.170	544	626	59.447	1,06	0,61
CALABRIA	3.369	1.903	1.466	183.174	0,81	0,89
SICILIA	7.261	3.959	3.302	456.761	0,73	0,60
SARDEGNA	2.408	1.597	811	167.522	0,49	0,42
ITALIA	98.494	60.413	38.081	6.070.045	0,63	0,63

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Con riferimento alle forme giuridiche, il saldo positivo, in termini assoluti, è da ascrivere in primo luogo alla nascita di 227 nuove imprese individuali (+19,5% rispetto al II trimestre 2015) e 42 società di capitali (+35,5%). Negativo è invece, nel raffronto, il saldo delle altre forme giuridiche –sostanzialmente consorzi e società cooperative– che si attesta a in termini percentuali a – 20,0% a fronte di un valore assoluto di + 8 unità. Così come negativo è il dato comparativo per le società di persone, che aumentando di solo 6 unità portano la variazione percentuale a -71% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Con riferimento al totale delle iscrizioni a tutto il secondo trimestre 2016, le attività imprenditoriali della provincia di Vibo Valentia rimangono fortemente caratterizzate dalle ditte individuali pari al 71,4% con 9.415 unità; seguono seguono le società di capitali con il 14,4% (1.900 unità) e le società di persone con un 10,8% (1.430 unità). Molto modesta è, invece, la percentuale delle altre forme giuridiche che con 441 imprese iscritte rappresentano il 3,3 % del totale del tessuto imprenditoriale provinciale.

Sempre in riferimento alla tipologia e al secondo trimestre 2016, il primato delle nuove imprese iscritte spetta a quelle giovanili, sia sotto la forma di società di

capitali con un +45,5% (16 nuove imprese) rispetto al 2015, che di imprese individuali con un +18,4% (90 nuove imprese), seguite dalle imprese femminili, nella prima tipologia con un aumento del 33,3% (+8 imprese) e nella seconda del 22,6% (+76 imprese).

Sia le imprese giovanili che femminili registrano invece una flessione, rispettivamente del 66,7% e del 75% per quanto riguarda le società di persone.

In aumento invece le imprese individuali straniere con un valore assoluto di +16 e un valore percentuale di +6,7%, mentre i dati rimangono sostanzialmente invariati rispetto alle altre tipologie.

Con riferimento al settore di attività, cresce, in termini assoluti, il numero delle imprese in tutti i comparti produttivi, così in Agricoltura (60), Commercio (66), Turismo (36) Assicurazioni e Credito (10), Servizi alle imprese (15), Attività Manifatturiere ed energia (7), Trasporti e spedizioni (5), altri settori 16. Nonostante ciò, rispetto al II trimestre 2015, in termini percentuali presentano segni negativi il Commercio e le Attività Manifatturiere rispettivamente con un -1,5% e -12,5%. Un incremento esponenziale si registra invece per il settore Assicurazioni e Credito con un +233,3%.

Tavola 2a - Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

PROVINCIA: **VIBO VALENTIA**

Iscrizioni per settore economico		2° Trimestre 2016 e variazioni percentuali					
		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
			2° trim 2016 sul 2° trim 2015	Italia 2° trim 2016 sul 2° trim 2015		Primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015	Italia primi 6 mesi 2016 sui primi 6 mesi 2015
Iscrizioni	Agricoltura e attività connesse	60	0,0	27,6	81	-12,9	28,1
	Attività manifatt., energia, minerarie	7	-12,5	-12,2	17	-5,6	-9,2
	Costruzioni	24	14,3	-9,4	40	-11,1	-6,9
	Commercio	66	-1,5	-11,3	143	5,9	-7,9
	Turismo	36	24,1	-6,9	65	14,0	-6,9
	Trasporti e Spedizioni	5	0,0	-5,4	9	28,6	-9,1
	Assicurazioni e Credito	10	233,3	11,9	21	320,0	14,2
	Servizi alle imprese	15	36,4	-4,5	31	-6,1	-5,6
	Altri settori	16	60,0	-5,0	37	15,6	-4,2
	Totale Imprese Classificate	239	11,7	-4,6	444	4,5	-3,4
	Totale Imprese Registrate	283	12,3	0,7	547	7,3	0,4

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

Fonte Infocamere

Confortanti i dati congiunturali per quanto riguarda, infine, le procedure concorsuali che, nel primo trimestre 2016 rispetto allo stesso periodo 2015, vedono una diminuzione pari al 40% per le società di capitale e del 100% per le società di persone e per le imprese individuali.

Rosanna De Lorenzo

-Comunicazione Istituzionale e Relazioni Esterne-